

Scheda del documento

8 dicembre 1480, Bellinzona

Rinuncia / Instrumentum renuntiationis seu reffutationis

Nicolao del fu Guglielmo «de Stabiello» di Camorino, tutore e curatore dei nipoti minorenni Giovanni e Guglielmo del fu Donato e Guglielmo del fu Martino, da una parte, e Giovanni del fu Giacomo Ghiringhelli, dall'altra, rinunciano vicendevolmente alle investiture fatte tra il 1465 e il 1476 dal detto Giovanni ai fratelli Donato, Martino, Nicolao e a Domenico. Sui beni in questione, situati nel territorio di Camorino «ad Ronchum seu ad Petiam de Busno», «ad Tegrazium», «ad Conelinam», «ad Ronchum Novum», «in la Monda de Camorino» e «in Vigana de Superiori», i detti minorenni, inabili al lavoro, non sono in grado di ricavare i canoni da versare al detto Giovanni. La rinuncia avviene alla presenza di Giovanni Francesco Visconti, commissario ducale e podestà di Bellinzona.

Notaio rogatario: Iohannes Bernardinus de la Mota de Berinzona p.i.a.n. Berinzone f. domini Francisci.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Famiglia Ghiringhelli (Bellinzona) 28

1310 x 200 mm, righe 150. Il documento, costituito da tre membrane cucite insieme, presenta alcuni piccoli fori.